



Torino, 26 marzo 2025

Autorità, Colleghi, Signore e Signori,

è con grande onore ed emozione che prendo la parola oggi, in questa giornata così significativa per l'Ordine degli Avvocati di Torino e per la Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce. Oggi celebriamo 150 anni dalla fondazione del nostro Ordine e 20 anni dalla nascita della Fondazione che porta il nome di un avvocato il cui sacrificio ha segnato profondamente la nostra storia.

Centocinquanta anni sono un traguardo che ci invita a riflettere sul ruolo dell'Avvocatura nella società, sul valore della giustizia e sul significato profondo della nostra professione. L'Ordine degli Avvocati di Torino è stato testimone e protagonista di epoche storiche, di cambiamenti normativi e sociali, di battaglie per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Ha accompagnato la crescita della nostra città e ha contribuito, con i suoi membri, alla costruzione di un sistema giuridico sempre più equo e consapevole.

Ha espresso personalità che hanno segnato la storia giuridica, sociale, culturale del nostro Paese.

Tra questi dobbiamo ricordare Francesco Saverio Vegezzi che nel 1860, Cavour chiamò a far parte del suo terzo governo come Ministro delle Finanze, cui si aggiungeranno successivamente gli interim di Ministro di Grazia, Giustizia, ed è quindi tra i firmatari del documento con cui re Vittorio Emanuele II "assume per sé e pei suoi successori il titolo di Re d'Italia" (17 marzo 1861) e che, il 9 agosto 1883, come Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, concesse l'iscrizione e l'esercizio dell'avvocatura a Lidia Poët prima avvocatessa d'Italia. La stessa Lidia Poët e poi via via, i molti avvocati che seppero difendere la nostra democrazia in anni bui come Dante Livio Bianco e ancora Bianca Guidetti Serra.

Questo lungo cammino è stato reso possibile grazie all'impegno di generazioni di avvocati che hanno dedicato la loro vita alla difesa dei principi di legalità e giustizia. La nostra professione è una missione che impone responsabilità, coraggio e dedizione: siamo chiamati a essere interpreti e custodi del diritto, ma anche promotori di una società più giusta e solidale.

Parallelamente, celebriamo oggi i vent'anni della Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, nata per onorare la memoria di un uomo che ha pagato con la vita la sua fedeltà ai valori della giustizia. Fulvio Croce ha rappresentato l'essenza più alta della nostra professione: la capacità di difendere lo stato di diritto anche nei momenti più difficili, anche



quando ciò comporta rischi personali. La Fondazione, in questi vent'anni, ha saputo raccogliere e valorizzare questa eredità, promuovendo la formazione, la cultura giuridica e il sostegno alla professione forense. Un'attività che non si è limitata ad esplorare il mondo giuridico ma ha voluto, in questi ultimi anni, incontrare il mondo della società civile, quello politico, culturale, musicale in una profonda integrazione della nostra Fondazione, e quindi dell'avvocatura torinese, con tutte le diverse espressioni della nostra società per rivendicare quel ruolo di centralità e indispensabilità che la nostra professione impone e direi esige.

Oggi, mentre guardiamo al passato con orgoglio e gratitudine, dobbiamo anche volgere lo sguardo al futuro. Il mondo sta cambiando rapidamente, e con esso la nostra professione: nuove sfide ci attendono, dall'intelligenza artificiale all'evoluzione del diritto, dalle riforme legislative all'accesso alla giustizia per tutti i cittadini. Il nostro compito è quello di affrontare questi cambiamenti senza perdere mai di vista l'essenza del nostro ruolo: essere garanti dei diritti, difensori della libertà e servitori della giustizia.

Permettetemi in questo momento di ricordare l'impegno dell'Ordine e della Fondazione nel promuovere anche la consapevolezza dell'importanza della funzione dell'avvocato in occasione delle celebrazioni che ogni anno ci portano a ricordare i molti scenari dove gli avvocati sono in pericolo. Vedere oggi le immagini trasmesse dai media mondiali dove l'ordine degli avvocati di Istanbul (i nostri colleghi turchi) sono accerchiati dalle squadre speciali in assetto antisommossa come se fossero dei pericolosi criminali sovversivi, costituisce un *vulnus* inaccettabile per tutti gli avvocati e impone una chiara condanna che deve trovare tribuna in tutti i contesti anche quelli quotidiani.

Concludo ringraziando tutti coloro che, in questi 150 anni, hanno reso grande l'Ordine degli Avvocati di Torino e tutti coloro che, negli ultimi 20 anni, hanno contribuito alla crescita della Fondazione Fulvio Croce. Possiamo essere fieri della nostra storia e consapevoli della responsabilità che ci attende nel futuro.

Ma oggi è anche un giorno di festa! Un'occasione per celebrare insieme i traguardi raggiunti, per condividere un momento di convivialità e per rafforzare quei legami che rendono la nostra comunità professionale ancora più solida e unita. Siamo parte di una grande famiglia, una comunità di uomini e donne che, ogni giorno, affrontano le sfide della professione con passione e determinazione. È nei momenti di incontro, come questo, che possiamo riscoprire il valore della collaborazione, dell'amicizia e del senso di appartenenza a un'istituzione che continua a essere un punto di riferimento per tutti noi.

Approfittiamo di questa serata per brindare insieme, per scambiarci idee e ricordi, e per guardare con entusiasmo al futuro che ci sta aspettando.

Fondazione dell'Avvocatura Torinese

Fulvio Croce

Fondata nel 2004



Auguri all'Ordine degli Avvocati di Torino, auguri alla Fondazione Fulvio Croce, e auguri a tutti noi che, ogni giorno, con passione e dedizione, portiamo avanti i valori della nostra professione.

Grazie e buona festa a tutti noi!

Il Presidente

Avv. Enrico Maggiora